

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXVIII**

n. 3/7

RELAZIONE **SULL'ATTIVITÀ SVOLTA** **DAL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE SARDEGNA** **(Anno 1999)**

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della regione Sardegna

Trasmessa alla Presidenza il 7 novembre 2000

Questa comunicazione sull'attività svolta dal difensore civico della Sardegna in materie di competenza dell'amministrazione dello Stato, viene trasmessa ora in quanto proprio nel periodo immediatamente antecedente agli usuali termini di invio, è avvenuto il cambio di titolarità nell'incarico.

Prima pertanto di esprimersi in questa sede, si è voluto lasciar trascorrere un congruo lasso di tempo che permettesse di formarsi un quadro il più completo ed approfondito possibile dell'attività d'istituto.

Al terzo anno ormai di esercizio delle competenze attribuite nei confronti delle amministrazioni statali, può innanzitutto notarsi che si consolida, anche in termini numerici, assoluti e percentuali, l'importanza ed il peso che tale tipo di attività assume, sia raffrontandola al lavoro complessivamente svolto, sia che la si rapporti alla positività di offrire ad ogni persona o organizzazione che chieda tutela, di ottenerla anche nei riguardi di così importanti branche amministrative ed a così vasti settori dell'amministrazione pubblica quali quelli di competenza statale. (v. Tabella 1)

Ricordato che si continua ad operare su delega di competenze operata da normativa statale, senza che ad essa sia conseguita alcuna attribuzione di mezzi ad un Ufficio che è e continua ad esser regionale, deve prima di tutto riconoscersi che, nel suo complesso, l'amministrazione dello Stato, anche a livello centrale, continua ad offrire una buona e fattiva collaborazione alle richieste del difensore civico della Sardegna.

Alcuni episodi nei rapporti con uffici di rappresentanza governativa in province minori della Regione, non scalfiscono il giudizio positivo sulla collaborazione e l'impegno offerti alle richieste di intervento che sono state rivolte alle varie branche dell'amministrazione interessate.

Si vuole piuttosto richiamare l'attenzione sul rischio che può correre l'utente dei tanti servizi di interesse pubblico svolti da aziende, strutture ed enti, ora "privatizzati".

Pur non volendo entrare nel merito di tali scelte, si osserva infatti, che sovente, dietro il volersi considerare "privati" a tutti gli effetti, gli enti fornitori di energia elettrica, dei servizi telefonici o postali, di trasporto, etc, tentano di eludere l'intervento svolto dal difensore civico a tutela di chi gli si rivolga lamentando disservizi, danni o soprusi.

E' opportuno che si chiarisca che a fronte di questi servizi o forniture, da chiunque esercitati, rimane fermo il diritto di avere tutela a mezzo degli strumenti di difesa civica che l'ordinamento predispone.

Sarebbe altresì opportuno che lo Stato intervenisse normativamente, con una qualche forma di previsione sostitutiva, nelle ipotesi in cui Comuni e Provincie, dotatisi con norma statutaria della possibilità di nominare un proprio difensore civico, poi non ottemperino a tale adempimento.

Ribadito infine, in ossequio ai principi di autonomia delle Regioni, come l'attuale sistema di attribuzione ai difensori civici regionali della potestà di tutela ed intervento nei confronti dell'amministrazione statale, dovrebbe divenire definitivo, si vuole ancora sottolineare che, anche in quest'ottica, si rafforza il convincimento che al difensore civico mai debbano essere attribuiti compiti di amministrazione attiva, ed esso debba invece rimanere un'autorità atipica, garante del buon funzionamento dell'amministrazione e della più piena tutela delle persone che a lui si rivolgono.

Si chiude con l'auspicio e la richiesta che queste brevi note siano tenute in considerazione e che ciò che con esse si propone possa trovare accoglimento.

Cagliari, 3 Novembre 2000

IL DIFENSORE CIVICO DELLA SARDEGNA

- Avv. Francesco Satta -


TABELLA 1**ATTIVITA' CONCERNENTE LE AMMINISTRAZIONI STATALI ***

SU ISTANZA	81
D'UFFICIO	15
NON FORMALIZZATA	149
TOTALE	245

* QUESTA ATTIVITA' E' PARI AL 34,1% DELL'ATTIVITA' COMPLESSIVA DEL DIFENSORE CIVICO DELLA SARDEGNA, CHE HA TRATTATO NEL 1999 UN TOTALE DI 718 PRATICHE

